



*L'ex polo fisioterapico di Torre Maura teatro dei recenti disordini*

## **SANITÀ DI FRONTIERA**

**Maratona di Roma e #salutextutti. Prende il via "di corsa" la campagna social per garantire l'assistenza sanitaria nelle periferie più svantaggiate di Roma**

a pag. 3

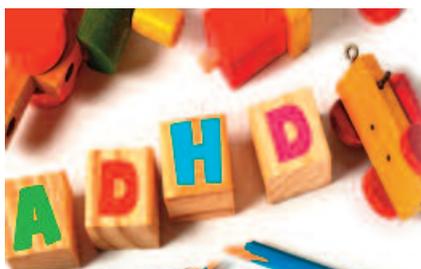
### **IMMIGRATI E SALUTE**



### **EVENTO IN SICILIA**

a pagina 2

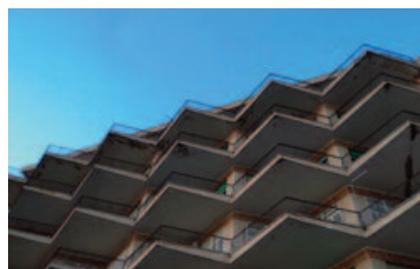
### **ASL ROMA 5 BATTE**



### **TUTTI PER LE CURE**

a pagina 4

### **CTO: SI AL RILANCIO**



### **MA...NON TROPPO**

a pagina 5

Convegno a Palermo su prevenzione, cura e false notizie relative alle condizioni degli stranieri

# La salute dei migranti ai raggi X

“**I** migranti in Italia sono circa 6 milioni ma i livelli e le modalità di assistenza sanitaria a questi riservati sono difformi e di difficile tracciabilità”. Lo ha sostenuto Piernicola Garofalo, endocrinologo degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, responsabile scientifico del convegno “Migranti e salute: tra prevenzione, cura e fake news” svoltosi il 21 marzo nel capoluogo siciliano, promosso dalla Associazione Medici Endocrinologi. “Vogliamo evidenziare aspetti cruciali dell’intero processo assistenziale – ha aggiunto lo specialista – per stilare una mappatura delle specificità dei bisogni di salute di questo 10 per cento di

popolazione”. I relatori hanno puntato sulle necessità di cura e l’importanza di “informare la collettività sulla potenziale trasmissibilità delle condizioni morbose degli immigrati”. Dall’assise è partito un programma che prevede varie iniziative assistenziali. Uno studio dell’Università Bocconi di Milano, coordinato dal docente di Economia Politica Carlo Devillanova, ha messo a confronto gli accessi a medici di base, specialisti, ospedali e posti di pronto soccorso di immigrati e italiani. I dati dell’indagine, denominata “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, condotta tra gli immigrati in base alla cittadinanza e al paese di nascita, hanno eviden-

ziato i percorsi sanitari dei soggetti cosiddetti “di seconda generazione”. Queste persone hanno il 45 per cento di probabilità in meno di accedere a prestazioni specialistiche e il 45 per cento in più di possibilità di accesso al pronto soccorso; ricorrono meno degli italiani agli specialisti ma, nel 60 per cento dei casi si fanno curare in ospedale. Le barriere non sono di tipo economico ma legate alla mancanza di informazione, alla complessità dell’apparato burocratico, a problemi linguistici. Quasi il 37 per cento delle donne immigrate non ha fatto una diagnosi prenatale poiché non informata sulla sua esistenza.

## Come si curano i migranti in Italia

**6 milioni**

i migranti presenti nel nostro Paese

**45%**

i migranti di “seconda generazione” che non consultano specialisti

**45%**

i migranti di “seconda generazione” che si rivolgono al pronto soccorso

**60%**

i migranti di “seconda generazione” che si fanno curare in ospedale

**37%**

donne immigrate che non fanno una diagnosi prenatale

**12%**

donne italiane che non fanno una diagnosi prenatale

Fonte: indagine “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, Università Bocconi Milano

Rinaldo Missaglia confermato segretario SiMPeF. Nel nazionale Antonio De Novellis del Lazio

## “Assistenza pediatrica ai diciottenni”

“**L**o stato di salute delle generazioni più giovani, rilevato tra il 1990 e il 2016, è in netto peggioramento in tutto il mondo”. Lo denuncia un recente rapporto pubblicato sull’autorevole rivista “Lancet”, secondo cui sarebbero il sovrappeso e l’obesità a farla da padrone tra le patologie degli adolescenti. Ma altri pericoli sono in agguato, tra cui l’eccesso di alcol, il fumo, la seden-

tarietà, l’uso di sostanze psicoattive e l’abuso di internet e social, tanto da sfociare in una sorta di malessere da “disagio adolescenziale”. È quanto emerge dal 7° Congresso Nazionale SiMPeF-Sindacato Medici Pediatri di Famiglia, che si è svolto il 29 marzo a Milano, in cui è stata lanciata la proposta di estendere fino alla maggiore età l’assistenza del pediatra di famiglia. “È tempo che le

Istituzioni competenti si attivino per adeguare le norme alle esigenze sanitarie emergenti dall’universo dei giovani assistiti, prima che queste sfocino in emergenze sociosanitarie”, ha proposto Rinaldo Missaglia, segretario nazionale SiMPeF-Sindacato Medici Pediatri di Famiglia, ponendo l’accento su un vuoto assistenziale che il pediatra di famiglia potrebbe colmare.

Campagna social #Salutextutti con raccolta fondi per superare la carenza di servizi periferici

# Periferie e salute, Torre Maura insegna

**D**iseguaglianze nell'accesso alle cure, un problema molto sentito nelle periferie delle grandi città, sempre più deprivate di servizi. I recenti episodi di Torre Maura sono un esempio di tali carenze. La palazzina teatro dei disordini contro l'accoglienza di famiglie rom, fino a qualche anno fa era un ottimo centro fisioterapico poi smantellato, che i residenti ancora rimpiangono. Il progetto "Sanità di Frontiera", promosso da Consulcesi Onlus, con il sostegno della Santa Sede, intende superare tali squilibri, per questo ha organizzato l'iniziativa #Salutextutti,

una campagna social con raccolta di fondi che ha visto il suo momento centrale nella recente maratona di Roma, con protagonisti gli stessi rappresentanti dell'associazione. L'intento è quello di sostenere l'Unità Mobile "Salute e Inclusione" che offre assistenza sanitaria e orientamento ai servizi socio-assistenziali alle persone svantaggiate nei quartieri di frontiera. "Nel nostro Paese la salute non è uguale per tutti – spiega Massimo Tortorella, presidente Consulcesi e ideatore del progetto – per questo abbiamo promosso azioni concrete che hanno visto in

prima linea dirigenti e dipendenti della Onlus nella campagna social per la raccolta fondi". Finora sono stati donati 11mila euro, l'obiettivo è 50mila e tutte le donazioni saranno tracciabili grazie a una particolare e innovativa tecnologia. Il progetto nasce in collaborazione con la Asl Roma 1, il Policlinico Umberto I e il Centro nazionale per la Salute globale, che forniranno una équipe per l'assistenza ai più deboli.

Per info: <https://www.retedel-dono.it/progetti/consulcesi-onlus/unita-mobile-sanita-di-frontiera>

Le associazioni ambientaliste cedono. Nuovo padiglione a Palidoro, doveva andare al Forlanini

## Bambino Gesù, ospedale in area protetta

**B**ambino Gesù, il suo ampliamento si realizzerà nel comune di Fiumicino. Da tempo l'ospedale pediatrico cercava una nuova sede per portare le degenze a 72 posti letto in più. Inizialmente si propose di utilizzare l'ospedale Forlanini, chiuso quattro anni fa dalla Regione Lazio. Poi, per il diniego regionale, l'attenzione si è spostata sulla riserva naturale protetta di Palidoro, nel comune di Fiumicino, che accoglie già un padiglione del nosocomio. Si è arrivati a una me-

diatazione con le associazioni ambientaliste, che nutrono ancora molte perplessità sull'utilizzo di un'area a rischio subsidenza (possibilità di avanzata del mare, ndr).

Insieme alla costruzione di un

nuovo edificio non si prevedono nuovi parcheggi o vie di accesso. Dagli iniziali sei piani previsti, la palazzina, si è ridotta a due ma, considerato che non esiste alcun vincolo per nuove edificazioni, le perplessità rimangono.

Ci scrive Arianna Franchetti, frequentatrice della Asl Roma 2 per continue cure e assistenza:

### "Al Poliambulatorio manca l'informazione"

Via Bresadola, quartiere Prenestino. C'è un grande e organizzato poliambulatorio, purtroppo privo di qualsiasi indicazione comprensibile. Con l'avvio dei lavori di ristrutturazione e i servizi dislocati in altre sedi, i cittadini disorientati, si rivolgono al box d'ingresso senza trovare spiegazioni. Totalmente assenti gli operatori della Asl Roma 2, c'è solo una guardia giurata che non conosce l'organizzazione sanitaria. Tali difficoltà alimentano proteste che, il più delle volte coinvolgono gli incolpevoli operatori di sportello. Perché non istituire un servizio informazioni come avviene negli altri distretti?



Aprono i primi centri di assistenza del Lazio per la sindrome da deficit dell'attenzione/iperattività

## Asl Roma 5: cure anti "Adhd" nell'adulto

**A**sl Roma 5, entro maggio saranno garantite cure e assistenza per trattamento del "Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività" in età adulta nel presidio di Monterotondo ed entro l'estate a Colferro. L'azienda è la prima nel Lazio ad attivare i centri per il trattamento dell'ADHD dell'adulto e, attraverso i servizi di neuropsichiatria infantile dei sei distretti sanitari assicurerà anche per i pazienti in età evolutiva la elaborazione del piano terapeutico, con la distribuzione dei relativi farmaci, attivando così un percorso virtuoso, che consentirà a bambini e adolescenti, di seguire un programma di trattamento multidisciplinare. Il deficit di attenzione/iperattività, noto con l'acronimo Adhd, è un disturbo evolutivo dell'autocontrollo, che include difficoltà di attenzione e concentrazione, cre-

ando non poche difficoltà ai ragazzi in età scolare e alle famiglie. Non più pellegrinaggi in altre sedi: il servizio farmaceutico aziendale sarà entro breve in grado di erogare direttamente le specialità medicinali. Tale risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione tra i servizi della Asl e la direzione aziendale, con l'autorizzazione della Regione Lazio. Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Quintavalle, commissario straordinario dell'azienda, ora inserita nel network dei centri Italiani per la patologia. A nome dei genitori, si è espressa Patrizia Stacconi, presidente dell'Associazione famiglie italiane Adhd, che plaude alla attivazione dei servizi ed elogia l'organizzazione della Asl Roma 5. Stacconi auspica inoltre "la possibilità entro breve, di avere un centro in ogni Asl del Lazio".

### I CENTRI

- Ambulatorio Adhd ospedale SS. Gonfalone, via Roberto Faravelli, 27 – Monterotondo
- Ambulatorio Adhd ospedale Parodi Delfino, piazza Aldo Moro, 1 – Colferro
- Tsmree – via degli Esplosivi, 9 Colferro
- Tsmree – via Porta San Martino, snc Palestrina
- Tsmree – via Renato Paribeni, 19 Mentana/Monterotondo
- Tsmree – via dei Castagni 22 Guidonia
- Tsmree – piazza Massimo, 1 Tivoli

Il racconto dei dipendenti sulla "corsia preferenziale" riservata a Matteo Richetti investito

## "All'Umberto I sanità a due velocità"

**S**ono le 9:30 del 3 aprile. A Roma, in via del Tritone, il senatore Pd Matteo Richetti è investito da un'auto Ncc – noleggio con conducente – e trasportato immediatamente al policlinico Umberto I. Gli viene assegnato un codice rosso, che indica la massima gravità e nel grande nosocomio romano, dopo gli accertamenti di rito trova un posto letto in terapia intensiva trapianto organi. Nello stesso pronto soccorso, da quattro giorni una signora con cinque costole rotte e un "emotorace massivo" giace su una malmessa

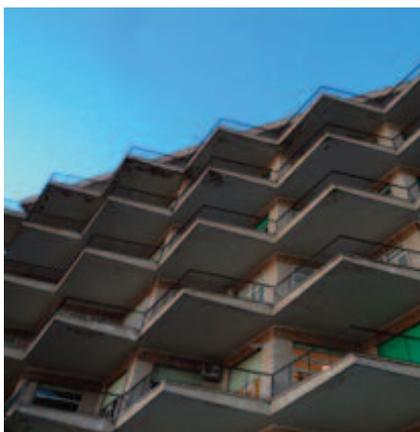
barella. La sua patologia è un'urgenza medica a tutti gli effetti. Il versamento ematico nella cavità pleurica conduce velocemente a uno stato di shock, mettendo a rischio la sopravvivenza ma questo non è sufficiente a trovarle il posto letto in chirurgia o in qualsiasi altro reparto ne abbia a disposizione come, al contrario, è accaduto per il senatore. Il parlamentare, oltre alle immediate cure – che comunque sono di prammatica per un codice rosso – riceve presto la visita del direttore generale dell'ospedale che arriva

insieme agli esponenti Pd Maurizio Martina e Marianna Madia. Fortunatamente, e nonostante il codice di massima urgenza, Richetti non ha nulla di grave ma, secondo i presenti, per lui in due ore "è spuntato quel letto che altri attendono da giorni, inducendolo nell'errata convinzione che il pronto soccorso sia un modello di efficienza e rapidità. Magari – è l'amara osservazione di un operatore – una nottata di attesa, in mezzo al popolo che egli rappresenta, l'avrebbe avvicinato di più alla vita di chi non ha corsie preferenziali".

Dopo le richieste dell'VIII municipio, si riaffaccia l'idea del potenziamento che va avanti dal 2013

## Cto, un rilancio atteso da un lustro

**C**to Alesini: si propone il rilancio senza troppa convinzione. Se ne parla dal 2013, quando in soccorso del nosocomio della Garbatella, eccellenza per l'ortotraumatologia, arrivò una convenzione con l'Inail per attivare un centro protesi e ausili. Oggi, l'ospedale non è più punto di riferimento per l'assistenza a residenti con un'età media elevata, causa il piano di rientro del deficit sanitario della Regione Lazio. L'allarme è partito dall'VIII municipio e il 26 marzo in commissione Sanità regionale il direttore generale della Asl Roma 2 Flori De Grassi ha elencato le opere da concludere in due anni. Restyling dell'ambulatorio ortopedico, ristrutturazione della radiologia e di quattro sale operatorie, attivazione del reparto week-surgery (breve ricoveri chirurgici già presente al Sant'Eugenio), raddoppio dei posti di terapia intensiva in unità spinale – da 6 a 12 letti – ampliamento della riabilitazione e della sala attesa del pronto soccorso. Per quanto attiene alle risorse, grazie all'articolo 20 della legge 67/88 relativa all'edilizia sanitaria, sono stati stanziati 3 milioni 740mila euro che dovrebbero essere sbloccati dalla direzione sanità regionale ma i dubbi sono molti. In primo luogo: come procede l'attività dell'Inail? Il Cto nel 2014 fu inserito dal tavolo tec-



nico Regione-Demanio, in fase di classificazione di immobili di pregio, nei "Progetti speciali" ovvero strutture destinate a "percorsi specifici da avviare per garantirne il

miglior uso e la massima valorizzazione". Tra questi anche gli ex ospedali San Giacomo – chiuso dal 31 ottobre 2008 – e il Forlanini che ha i cancelli sbarrati dal 30 giugno 2015, entrambi abbandonati e inutilizzati, senza alcuna idea di riconversione. "Ci preoccupa il decadimento del Cto – sostiene la portavoce municipale m5s Maria Grazia Altibrandi – un tempo ospedale di eccellenza e oggi con volumi di attività che vanno di giorno in giorno diminuendo. Rispetto ai piani regionali sulla carta, la realtà ha un volto ben diverso". I consiglieri municipali, nella commissione Politiche sociali del 12 aprile, hanno richiesto un cronoprogramma con tempi certi, assicurando la massima vigilanza sull'attuazione delle previsioni.

Nella Giornata mondiale del libro, 23 aprile, all'ospedale di Monterotondo parte una gara di solidarietà

### Libri, giochi, canzoni come terapia

Il 23 aprile, "Giornata mondiale del libro", la Asl Roma 5 lancia "Ci piace leggere e cantare" evento che promuove la donazione di libri e giochi da tavolo per gli ospiti del servizio di psichiatria dell'ospedale di Monterotondo. L'iniziativa, voluta dagli operatori della struttura, prende spunto dai desideri dei pazienti. Sarebbe molto gradito ricevere in dono un Karaoke. Per info e contatti: Paola Calvaresi, telefono 3356214343 paola.calvaresi@aslromag.it

Organizzato in varie sezioni, riporta dati aggiornati sullo stato di salute dei residenti nel Lazio

## Opensalutelazio.it: il portale del benessere

**È** online il sito [www.opensalutelazio.it](http://www.opensalutelazio.it), nuovo portale con tutti i dati sulle condizioni di salute della popolazione residente nella regione, prima in Italia a proporre tale strumento di lavoro. Il sito monitora i servizi offerti dalla sanità, illustrando abitudini e stili di vita dei

cittadini, elemento cardine per organizzare, pianificare e investire in modo mirato. Molto importante la verifica costante dello stato di salute degli abitanti, tema apprezzato dagli operatori, le associazioni di tutela dei malati, i sindaci, gli amministratori consente la verifica dei dati suddivisi

per Asl, distretto sanitario, comune. Si possono porre quesiti su patologie, natalità, fare ricerche per sesso, età o anno di riferimento. Il tutto, grazie alla competenza dei ricercatori e i tecnici del dipartimento di Epidemiologia del servizio sanitario regionale.

Progetto per l'inclusione lavorativa dei "cervelli ribelli" presso gli istituti Garibaldi e Sereni

## Disabili a scuola di arti e mestieri

**S**i chiama "Casale delle Arti e dei Mestieri" e il nome evocativo di tempi passati promette una concreta possibilità di trovare lavoro, al termine del percorso scolastico, ai ragazzi affetti da autismo o con "neurodiversità" favorendone l'inclusione sociale. "È una formazione che guarda alla vita" ha sostenuto il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, intervenuto il 2 aprile alla presentazione presso l'istituto agrario "Giuseppe Garibaldi" all'Ardeatino. Nato dalla collaborazione tra il dica-

stero di viale Trastevere, l'Università di Tor Vergata, Roma Capitale e città metropolitana, sostenuto fortemente dalla Onlus "Insettopia", il progetto si muove tra laboratori per la sperimentazione agraria, l'innovazione, fino ad arrivare in giardini, frutteti, serre, orti e perfino un birrifico. Il tutto grazie alle possibilità offerte dagli istituti agrari Garibaldi e Sereni che mettono a disposizione i propri spazi per consentire le attività, grazie ai protocolli d'intesa siglati tra i promotori e la preside Pa-

trizia Marini. Roma Capitale, tramite l'assessore Laura Baldassarre, supporterà il programma occupandosi della parte relativa all'inclusione sociale grazie all'apporto di tecnici che ne seguiranno le varie fasi. Partner scientifico l'Ateneo di Tor Vergata con l'équipe da tempo impegnata a studiare l'autismo. Neuropsichiatri e psicologi forniranno tutte le indicazioni di lavoro e valuteranno i reali benefici in termini di benessere e abilità acquisite dai ragazzi.

Cronicità: studi, convegni ed eventi, tra cui una mostra sulla Cassia dal 25 maggio al 5 giugno

## Asl Roma 4 "Sette donne si raccontano"

**S**i è svolto il 6 aprile, nel castello di Santa Severa – che la Regione Lazio ha riaperto al pubblico – un incontro formativo, programmato nell'ambito di attuazione della fase 3 e 4 del "Piano nazionale anti cronicità". L'evento, inserito nel progetto "A scuola con le istituzioni" promosso da Ipacs (Institutional & Public Coaching Service), ha visto confrontarsi sette donne della sanità pubblica del Lazio su esperienze di criticità, integrazione, multidisciplinarietà affrontate nell'attuazione del programma di sostegno alle malattie croniche, patologie che hanno un forte impatto sul sistema sanitario. Per tale motivo, e per consentire un miglioramento della qualità di vita dei colpiti da affezioni croniche permanenti, si è deciso di coinvolgere figure femminili con incarichi apicali in aziende sanitarie, istituzioni, enti e associazioni – tra cui Patrizia Magrini, Ida Grossi, Lorella Lombardozzi, Annalisa Mandorino – perché possano diffondere in ambito lavorativo le competenze acquisite. La Asl Roma 4, che per prima sta sperimentando tale metodo, coordinerà tavoli di lavoro sul tema, alla fine di un percorso iniziato mesi fa volto a valorizzare l'interazione tra i singoli e la collettività, grazie a un nuovo modello organizzativo che coinvolge i territori.

### Il sito [www.sireneonline.it](http://www.sireneonline.it) si arricchisce di nuovi spazi aperti all'intervento dei cittadini

Di seguito, le nuove rubriche attive sul nostro sito tra pochi giorni. Sarà possibile interagire con la redazione, inviando una mail a: [sireneonline@libero.it](mailto:sireneonline@libero.it) o inserendo commenti negli appositi spazi

- |                         |  |
|-------------------------|--|
| 1. Sanità allo specchio | racconti di vita nelle Asl e gli ospedali          |
| 2. Medicina e oltre     | la salute vista da diverse angolazioni             |
| 3. L'occhio sul sociale | percorsi di integrazione sociosanitaria            |
| 4. Sanità in movimento  | attività delle associazioni di tutela della salute |
| 5. Accade in Regione    | rassegna di documentazione sanitaria regionale     |

# Sirene

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

online

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 14 aprile 2019

[sireneonline@libero.it](mailto:sireneonline@libero.it)

[www.sireneonline.it](http://www.sireneonline.it)

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo

Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>